

SANT'AGATA DE' GOTI

«Divinamente abili» il progetto con Recevin pronto a fare sistema

► Radica (Città del Vino): «Azione concreta con 31 disabili»
Mortaruolo: «Idea da normare». Razzano: «Scuole coinvolte»

Vincenzo De Rosa

«Questo progetto entrerà a pieno titolo tra le buone prassi che come Città del Vino presenteremo su tutto il territorio nazionale e che verranno inserite in un catalogo che stiamo realizzando per poterle raccontare. Divinamente Abili è un'iniziativa sicuramente da apprezzare e sono contento dell'accoglienza che ha ricevuto oggi a Sant'Agata de' Goti». Sono le parole del presidente nazionale di Città del Vino, Angelo Radica a margine dell'evento di presentazione ieri pomeriggio, nella sala del Cinema Italia di Sant'Agata, del progetto sperimentale di terapia occupazionale ideato dal coordinamento campano di Città del Vino, in particolare dal vicecoordinatore Marco Razzano, e realizzato in collaborazione con la rete europea di Recevin, la struttura riabilitativa del Centro Medico Erre di Sant'Agata e le Cantine Ciervo di Dugenta.

«I meriti di questo progetto – ha spiegato Radica – sono tanti. Penso all'ampio coinvolgimento. Penso al fatto che si tratti di un'azione concreta che accompagnerà questi 31 ragazzi disabi-

li dalla coltivazione del vigneto all'ottenimento del prodotto finale. Ma la bottiglia che avremo alla fine del percorso non sarà l'unico output. C'è infatti un aspetto creativo, non secondario, che vedrà i ragazzi impegnati, assieme al Wine Art Museum di Portici ed all'associazione Identità Mediterranea, nella ideazione della loro etichetta». Tutti presenti ieri a Sant'Agata i partner del progetto. Tra gli interventi quelli dei sindaci Salvatore Riccio, di Sant'Agata, Carmine Cacchillo, di Amorosi, che è sede del coordinamento regionale di Città del Vino. In sala anche Luigia Martino, delegata dall'assessore regionale Nicola Caputo. Mentre la senatrice Sandra Lonardo e l'europarlamentare Aldo Patriciello hanno fatto giungere loro messaggi di vicinanza. «È davvero una cosa bella – il plauso del consigliere regionale Erasmo Mortaruolo –, straordinaria per l'unicità di questi ragazzi e per l'unicità di quello che andrete a fare. Sarebbe bello, però, che prendessimo da subito un impegno preciso, e io sono disponibile, affinché un'iniziativa come quella presentata oggi possa magari essere normata, perché si possa prevedere a livello regionale una di-

sponibilità economica, perché possa diventare sistema».

Tanta soddisfazione per Marco Razzano, ideatore del progetto: «Fa molto piacere constatare da un lato come questi ragazzi si sentano coinvolti in questo progetto e dall'altro la risposta data dalle istituzioni». «Avremo altri incontri sul territorio – il suo annuncio – per far conoscere il progetto e illustrare gli obiettivi da raggiungere. Stiamo inoltre lavorando alla possibilità di coinvolgere altri, grazie alla rete di Città del Vino. Coinvolto l'istituto comprensivo numero 2 di Sant'Agata, in particolare gli alunni del progetto Vino delle classi quinte».



Peso: 24%



L'EVENTO Un momento della presentazione del progetto



Peso: 24%